

LE LOI E IL DIO TARTARUGA

Molto tempo fa la popolazione vietnamita era estremamente preoccupata per le continue invasioni cinesi. La dinastia Ming voleva ad ogni costo impossessarsi del Vietnam, mentre i vietnamiti cercavano con tutte le loro forze di opporsi all'invasione.

Ma non era soltanto la popolazione più povera ad essere preoccupata, anche tra la nobiltà il panico dell'invasione dilagava.

L'imperatore, temendo per la propria vita, volle organizzare un torneo d'armi:

-Convocherò per la metà di agosto tutti i migliori combattenti nella mia residenza imperiale ad Hanoi, così da poter assicurarmi le migliori guardie di tutto il paese- disse al suo scrivano.

La lettera arrivò anche a Muong Sen, una cittadina sperduta tra i monti al confine con il Laos.

Il nobile locale, un certo Thay Tan, non aveva alcun dubbio su chi presentare alla corte dell'imperatore, avrebbe mandato il giovane Le Loi, il quale in più di un'occasione aveva dimostrato le sue abilità.

Thay Tan lo fece chiamare e gli disse:

-Caro Le, l'imperatore vuole che i migliori combattenti di tutto il paese si presentino a lui per aiutarlo. Tu sei mio figlio adottivo e come tale non potresti diventare un militare, sei di origini contadine ma durante il tuo addestramento sei riuscito a surclassare perfino i miei figli, dimostrando così di essere il migliore! Non hai eguali nell'arte del kiem, dovrai partire oggi stesso!

Le non si oppose e partì subito per la città di Hanoi.

Ogni momento era buono per allenarsi con la spada, considerata la più difficile di tutte le armi.

Arrivò ad Hanoi nei primi giorni di agosto, giusto in tempo per trovare un luogo rilassante e tranquillo per potersi riposare dopo il lungo viaggio.

Trovò quello che cercava al centro di Hanoi, un magnifico parco che circondava un laghetto chiamato Luc Thuy, un posto isolato dal caos della città, ma molto vicino al palazzo imperiale.

Venne il faticoso giorno, Le si presentò di fronte all'imperatore con la sua spada e la sua armatura e si fece subito notare grazie alla sua maestria e abilità:

-Senza alcun dubbio Le Loi diventerà la mia guardia personale- disse l'imperatore ai co-

mandanti dell'esercito.

-Addestratelo e rendetelo ancora più forte e robusto!

Intanto i Ming continuavano a mettere a tappeto tutte le armate dell'imperatore, che, disperato, trovò conforto nella preghiera:

-Dei del cielo e della terra ascoltatem! Al mio paese occorre il vostro intervento per riuscire a restare in piedi! Ogni giorno ricevo brutte notizie dal fronte e temo che a breve non avremo più le forze per contrastare i cinesi!! Vi prego, grandissimi Dei onnipotenti! Aiutatemi!

Le sue preghiere furono ascoltate.

In una splendida giornata di sole, mentre l'imperatore passeggiava vicino al laghetto Luc Thuy, il dio tartaruga Kim Qui, si presentò davanti ai suoi occhi reggendo tra le mani una spada dorata e, con voce tonante, disse:

-Porgi questa spada a Le Loi. E' l'unico che sarà in grado di sguainarla contro il nemico. i Ming verranno sconfitti, ma attento! la spada andrà restituita e se non lo farai morirai.- Pronunciate queste parole, il dio Kim Qui scomparve tra le acque verdi smeraldo del lago. L'imperatore, ancora incredulo per l'accaduto, corse verso il palazzo e convocò immediatamente Le. Per paura di essere ritenuto un pazzo non disse una sola parola di quello che gli era accaduto lungo le rive del lago:

-Le, d'ora in poi la tua spada sarà questa!! Ti dovrai allenare con quest'arma dorata senza discutere! Il paese è nelle tue mani, non fare domande e comincia da subito il tuo allenamento!! - Venne il giorno in cui l'imperatore ritenne l'allenamento di Le concluso:

mandanti dell'esercito.



-Domani tu e i tuoi uomini partirete per il confine e cercherete di porre fine a questa guerra!

L'armata partì per il fronte. Cominciò una battaglia all'ultimo sangue contro i Ming, i quali non poterono che piegarsi sotto la grande maestria e abilità dell'esercito vietnamita. Quando il comandante Le Loi brandiva la sua spada dorata, non c'era scampo per nessuno..

I Ming si ritirarono dalla guerra, il Vietnam era libero. L'esercito tornò ad Hanoi vincitore e Le venne accolto come un vero e proprio eroe.

L'imperatore decise che il modo migliore per festeggiare fosse quello di innalzare un

mausoleo alla spada:

-La spada che ha reso possibile la nostra vittoria dovrà essere venerata come una divinità.

L'imperatore, dimentico della promessa fatta al dio tartaruga, morì, senza che nessuno sapesse il perché.

Il popolo decise quindi di consegnare il trono nelle mani del comandante Le Loi, che venne incoronato imperatore col nome di Ly Thai To:

-Ringrazio tutti i miei sudditi, ma è grazie alla spada dorata che io sono a capo di questo paese. La spada quindi dovrebbe stare sempre al mio fianco e non in un mausoleo. D'ora in poi la porterò sempre con me.

Un giorno, l'imperatore Ly Thai To, presa la sua spada e legatasele al cinturone, decise di andare in barca sul lago. Quando, con la barca, raggiunse il centro del lago una forte luce cominciò a salire dall'acqua e una tartaruga enorme e lucente affiorò in superficie. Con un gesto repentino la tartaruga strappò dalla cintura dell'imperatore la spada e scomparve nelle profondità del lago.

Nello stesso istante il dio Kim Qui comparve e disse:

-Il vecchio imperatore non ti ha mai detto che la spada era un dono degli dei e, come tale, andava restituita. Egli non ha voluto dare ascolto alle mie parole e così è morto.

Tu sei il nuovo imperatore ed è grazie a te ed alla tua abilità nel maneggiare questa

spada che il Vietnam è

ora libero. Caro Ly Thai To, non esitare a chiedere l'aiuto degli dei.

Se ne avrai bisogno, io riapparirò da questo lago con la spada dorata, ma fino a quel momento la spada sarà conservata dalla tartaruga del lago. Ricorda, ogni volta che vedrai una tartaruga affiorare in superficie, sarà segno di fortuna, perché rappresenterà la libertà del Vietnam.

Arrivederci Ly Thai To!"

Con queste parole il dio Kim Qui scomparve. Ly

Thai To ordinò la costruzione di un tempio in onore delle tartarughe, su un'isoletta al centro del lago che rinominò "Ho Han Kiem", Lago Della Spada Restituita Agli Dei.

Ancora oggi il lago si chiama così e lo si può vedere nel parco di Hanoi. Al centro del lago c'è ancora il tempio delle tartarughe. Nel 1968 una tartaruga di 250 kg, lunga 2 metri, è stata ritrovata morta sulle rive del lago ed il suo guscio è conservato ora nella torre delle tartarughe. Gli scienziati dicono che aveva più di 500 anni, sarà la stessa tartaruga che ha portato via la spada all'imperatore e si è inabissata nel lago?

Stefano Maltagliati